



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20-03-2018 (punto N 18)

Delibera N 278 del 20-03-2018

Proponente

FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Estensore Renata Laura CASELLI

Oggetto

Indirizzi operativi per l'incremento quali-quantitativo della raccolta differenziata e l'implementazione del sistema impiantistico di trattamento della frazione organica derivante da raccolta differenziata.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MONICA BARNI

Assenti

STEFANO CIUOFFO	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI
-----------------	----------------	-------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 “Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010”;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 , n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.”;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati (PRB) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 del 8/11/2014 come modificato con deliberazione di Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017;

PRESO ATTO che la l.r. 61/2014, all’articolo 26, prevede l’adeguamento dei contenuti del PRB a quanto previsto dalla medesima legge;

CONSIDERATO che il procedimento di modifica del PRB di cui alla precedente alinea sarà avviato entro giugno 2018;

VISTO l’articolo 179 del d.lgs. 152/2006 che contiene criteri di priorità nella gestione dei rifiuti privilegiando, oltre alla prevenzione e alla preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e individuando come ultima opzione lo smaltimento;

CONSIDERATO che il PRB prevede il conseguimento, entro il 2020, dei seguenti obiettivi: 70% di RD, 20% di recupero energetico oltre ad eventuali scarti da valorizzazione della RD e 10% di conferimenti in discarica oltre ad eventuali scarti da valorizzazione della RD;

CONSIDERATO che con riferimento alla gestione dei rifiuti urbani a livello regionale, nell’anno 2016 (ultimo dato disponibile), sono stati registrati i seguenti dati:

- 51% circa di raccolta differenziata (RD) certificata;
- il 16% circa dei rifiuti urbani prodotti sono stati avviati a recupero di energia;
- il 33% circa dei rifiuti urbani prodotti sono stati avviati a smaltimento in discarica (compresi scarti dal trattamento della raccolta differenziata);

CONSIDERATO che, per quanto riguarda l’obiettivo del 70% di RD, il PRB prevede:

“Dallo sviluppo previsto delle raccolte differenziate è attesa una forte crescita delle frazioni organiche (Forsu e Verde) che richiedono un trattamento biologico.

Per il conseguimento dell’obiettivo del 70% di RD è previsto un fabbisogno di trattamento biologico variabile tra 560.000 e 620.000 tonnellate annue.

Allo stato attuale la disponibilità impiantistica esistente è insufficiente sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo ed economico.

A questo scopo sono prioritari:

- *la realizzazione di una adeguata rete di impianti di trattamento biologico, aerobico ed anaerobico, delle frazioni organiche.....”*

CONSIDERATO che l'incremento di RD si è stabilizzato sui due punti percentuali annui e che quindi diventa strategico accelerarne la crescita per raggiungere l'obiettivo fissato dal PRB del 70% al 2020;

CONSIDERATO in particolare prioritario imprimere un'accelerazione all'incremento della raccolta della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) anche al fine di rispettare gli obiettivi di riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica;

RITENUTO, contestualmente, necessario assicurare la chiusura della filiera del recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU);

PRESO atto che il PRB, per il conseguimento dell'obiettivo del 70% di raccolta differenziata, prevede un fabbisogno di trattamento della FORSU tra le 560.000 e le 620.000 tonnellate annue e che l'attuale capacità autorizzata risulta di circa 390.000 tonnellate (la RD di organico nel 2016 è stata di circa 320.000 tonnellate);

RILEVATO pertanto che gli impianti esistenti non assicurano il pieno soddisfacimento del fabbisogno di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata previsto al 2020 e che inoltre, l'impiantistica esistente per lo più concentrata su impianti di compostaggio, richiede una riconversione parziale;

RILEVATA la necessità d'imprimere un'accelerazione all'incremento di percentuale di RD in parallelo alla realizzazione di impianti di digestione anaerobica di trattamento della FORSU, di taglia non inferiore alle 80.000 t da parte dei gestori o mediante convenzione con soggetti terzi;;

CONSIDERATO inoltre necessario procedere all'individuazione degli interventi necessari e prioritari ai fini dell'incremento quali-quantitativo della RD di organico a livello regionale, stimato in circa 300.000 tonnellate;

RITENUTO necessario che ciascuna AATO trasmetta alla Regione Toscana, nel termine di 30 giorni dall'approvazione del presente atto, il programma degli interventi necessari per la diffusione nei propri territori delle raccolte differenziate porta a porta e di prossimità ai fini dell'incremento quali-quantitativo delle raccolte;

RITENUTO altresì necessario che i programmi degli interventi di cui alla precedente alinea perseguano anche l'obiettivo d'incrementare l'attuale quantitativo di FORSU raccolta a livello regionale (pari a circa 320.000 tonnellate) di ulteriori 300.000 tonnellate al 2020;

CONSIDERATO che per l'attuazione dei programmi degli interventi di cui sopra risultano disponibili e assegnate alle tre AATO, come dettagliato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, risorse pari a complessivi € 30.505.488,97 comprensivi anche delle risorse relative al saldo degli interventi già avviati;

CONSIDERATO altresì opportuno verificare l'eventuale disponibilità di risorse, provenienti dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti d'incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi di cui alla L 549/1995, da destinare a interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata, con priorità per l'organico;

RICHIAMATE altresì le deliberazioni di Giunta regionale n 1422 del 27/12/2016 e n. 274 del 20/03/2018 che hanno rideterminato le modalità di erogazione delle somme residue impegnate a favore di ATO Toscana Centro, ATO Toscana Sud e ATO Toscana Costa per il finanziamento di

interventi previsti dall'articolo 3 comma 1 della l.r. 25/1998, in materia d'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti;

DATO atto infine che alla luce degli interventi che saranno programmati per la valorizzazione della raccolta differenziata di organico attraverso l'implementazione delle forme di economia circolare, nonché delle performance ad oggi realizzate in materia di rifiuti, si rende opportuno interessare il Consiglio regionale affinché riveda la programmazione e gli obiettivi del PRB;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per quanto espresso in premessa e in coerenza con quanto previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 del 8/11/2014 (come modificato con deliberazione di Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017):

1.di dare mandato alla Direzione regionale competente di avviare entro giugno 2018 la revisione del PRB ai sensi dell'articolo 26 della lr 61/2014, affinché ne riveda la programmazione e gli obiettivi alla luce degli interventi di economia circolare che saranno implementati con i programmi degli interventi di cui al successivo punto 2;

2.di dare mandato ai Direttori Generali delle AATO d'inviare alla Direzione regionale competente entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto, il programma degli interventi necessari per la diffusione nei propri territori delle raccolte differenziate porta a porta e di prossimità ai fini dell'incremento quali-quantitativo delle raccolte con priorità all'incremento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU). In tal senso i programmi degli interventi dovranno perseguire l'obiettivo d'incrementare l'attuale quantitativo di FORSU raccolta a livello regionale (pari a circa 320.000 tonnellate) di ulteriori 300.000 tonnellate al 2020;

3.di dare atto che per l'attuazione dei programmi degli interventi di cui al punto 2 risultano disponibili e assegnati alle tre AATO risorse pari a complessivi € 30.505.488,97 comprensivi anche delle risorse relative al saldo degli interventi già avviati, come dettagliato nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

4.di dare mandato al settore regionale competente di verificare il rispetto della tempistica di cui al punto 2 presidiando e monitorando la realizzazione del programma degli interventi presentato da ciascun AATO;

5.nelle more della revisione del PRB, al fine di creare le condizioni per un corretto trattamento della quantità aggiuntiva di RD di organico di cui ai punti precedenti, è auspicata la realizzazione, da parte dei gestori o mediante convenzione della singola AATO con soggetti terzi, di impianti di digestione anaerobica di taglia non inferiore alle 80.000 t;

6.di dare mandato alla Direzione regionale competente di verificare l'eventuale disponibilità di ulteriori risorse, provenienti dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi di cui alla L 549/1995, da destinare a interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata, con priorità per la FORSU;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile
Renata Laura Caselli

Il Direttore
Edo Bernini

Individuazione degli interventi a supporto della raccolta differenziata e del recupero di materia

Al fine di supportare la diffusione della raccolta differenziata nel territorio regionale, la Regione Toscana ha messo a disposizione delle Autorità di ambito risorse regionali in attuazione dell'art. 3 della L.R. 25/1998.

Con deliberazioni di Giunta regionale n 1422 del 27/12/2016 e n. 274 del 20/03/2018 sono state rideterminate le modalità di erogazione delle somme residue impegnate a favore di ATO Toscana Sud, ATO Toscana Costa e ATO Toscana Centro per il finanziamento di interventi previsti dall'articolo 3 comma 1 della l.r. 25/1998 in materia d'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti.

In particolare, tenendo conto degli sfidanti obiettivi di RD stabiliti nel PRB e delle relative linee di intervento ivi indicate, nonché sulla base alle valutazioni sullo stato attuale della diffusione di RD nel territorio e alle specificità locali in relazione alla metodologia di raccolta adottata, **si ritiene strategico avviare prioritariamente gli interventi che determinino**, in condizioni di sostenibilità economica, la diffusione delle raccolte porta a porta e le raccolte di prossimità, tenendo conto delle specificità territoriali e demografiche delle diverse realtà locali, estendendo tale tipologia di raccolta fino a circa l'80% della popolazione regionale.

Gli interventi sopra richiamati dovranno assicurare la massima addizionalità in termini di raccolte differenziate e il relativo trattamento di recupero, con particolare riguardo alla frazione organica (FORSU).

Il complesso dei residui assegnati alle AATO per tali interventi è pari a € 30.505.488,97 la cui copertura finanziaria risulta assicurata nell'ambito degli impegni di spesa assunti nel bilancio regionale e comprendono anche i totali dei saldi degli interventi già avviati, stimati in circa € 3.000.000.

ATO Toscana Centro - Impegni di spesa assunti nel bilancio regionale

D.D.	Capitolo	Impegno	Importo
6365/2011	42234	8013/2011	10.452,85
6129/2013	42234	7042/2013	3.014.900,14
6006/2014	42234	7112/2014	1.476.000,00
TOTALE			4.501.352,99

Alle risorse di cui sopra si aggiungono le risorse già a disposizione dell'ATO Centro liquidate in attuazione del Disciplinare (DGRT 1422/2016), pari al primo 20% per € 1.125.338,24.

Pertanto il totale complessivo delle risorse destinate agli interventi prioritari è pari a € **5.626.691,23** comprensivo delle somme già erogate all'ATO Centro, come previsto dal Disciplinare sottoscritto il 12/05/2017.

ATO Toscana Costa - Impegni di spesa assunti nel bilancio regionale

D.D.	Capitolo	Impegno	Importo
524/2010	42234	1026/2010	511.104,40
6176/2010	42234	7603/2010	648.000,00
6365/2011	42234	8010/2011	1.213.300,91
6365/2011	42234	8013/2011	3.604.800,19
6316/2012	42234	7411/2012	2.541.096,58
6142/2013	42234	7058/2013	3.017.972,76
5611/2013	42234	6341/2013	2.278.344,66
6129/2013	42234	7042/2013	3.692.311,37
6006/2014	42234	7112/2014	1.296.000,00
TOTALE			18.802.930,87

ATO Toscana Sud - Impegni di spesa assunti nel bilancio regionale

D.D.	Capitolo	Impegno	Importo
6264/2008	42234	7430/2009	102.173,27
524/2010	42234	1026/2010	345.600,00
6176/2010	42234	7603/2010	421.500,00
6365/2011	42234	8013/2011	256.812,64
6316/2012	42234	7411/2012	283.071,25
5611/2013	42234	6341/2013	691.077,84
6142/2013	42234	7058/2013	915.425,21
6129/2013	42234	7042/2013	2.232.206,66
6006/2014	42234	7112/2014	828.000,00
TOTALE			6.075.866,87